

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00258 del 12/02/2025

Proposta n. 281 del 11/02/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9197, richiedente Stefano Rubei

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9197, richiedente Stefano Rubei

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale,

Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Costantino Fontanella, con nota acquisita al protocollo con il n. 1049575 del 28/08/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 23 gennaio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 001303 del 02/01/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lucia Marrone. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Costantino Fontanella;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0106062 del 28/01/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dal Comune di Amatrice** con nota prot. n. 1049575 del 28/08/2024, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento di ricostruzione;
- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0062165 del 20/01/2025, **PARERE PAESAGGISTICO**, con **prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0071509 del 21/01/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art 5 del D.P.R. n. 357/1997 e **NULLAOSTA**, con **prescrizioni** ai sensi dell'art 13 della L. n. 394/1991;
- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0077371 del 22/01/2025, **PARERE FAVOREVOLE**, con **prescrizioni** ai soli fini del **Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico**;

VISTO che **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0106123 del 28/01/2025, sono stati trasmessi:

- **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla **procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0100565 del 28/01/2025;
- **ATTESTATO DI DEPOSITO per autorizzazione all'inizio dei lavori**, prot. n. 2024-0001003518, pos. n. 161642 del 08/08/2024;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9197, richiedente Stefano Rubei con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Provincia di Rieti** in ordine al nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;
3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 23 gennaio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9197, richiedente Stefano Rubei

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico ((L.R. n. 53/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 23 gennaio 2025, alle ore 11.30 a seguito di convocazione prot. n. 001303 del 02/01/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	



Provincia di Rieti			×
Comune di Amatrice	arch. Lucia Marrone	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 79733 del 22 gennaio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; il tecnico di parte, ing. Costantino Fontanella;

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice** con nota prot. n. 1049575 del 28/08/2024, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento di ricostruzione;
- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1 0034507 del 13/01/2025, **Richiesta do integrazioni documentali** necessaria al fine del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0042790 del 15/01/2025;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con prot. n. 0036811 del 14/01/2025, **Nota** con la quale l'Ufficio rappresenta l'impossibilità di procedere al rilascio dell'atto di assenso richiesto stante la mancanza di documentazione in ordine al piano di lottizzazione "Colle Morello" approvato con D.C.C. n. 27 del 13/08/2007; alla predetta nota **il tecnico di parte ha dato riscontro** con nota 0048325 del 16/01/2025;
 - con prot. n. 0062165 del 20/01/2025, **PARERE PAESAGGISTICO, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0071509 del 21/01/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art 5 del D.P.R. n. 357/1997 e **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art 13 della L. n. 394/1991;
- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0077371 del 22/01/2025, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai soli fini del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/StefanoID9197>, accessibile con la password: ID9197RUBEI.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, conclusa l'istruttoria, sarà trasmessa la Valutazione di incidenza ambientale richiesta da parte dell'Area regionale competente; in ordine all'autorizzazione sismica comunica che risulta rilasciato l'Attestato di deposito di data 26/09/2024, di data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esecutivo depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stato rilasciato **l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0001003518, pos. n. 161642 del 08/08/2024;**

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il



progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

FRANCESCHINI CARLA
2025.01.28 14:34:56

CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80149490581

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Lucia Marrone

Copia



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig. **STEFANO RUBEI**
Via Madonna della Porta n.83
02012 – Amatrice (RI)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **COSTANTINO FONTANELLA**
Frazione San Giorgio, n. 27
02012 – Amatrice (RI)
PEC: costantino.fontanella@ingpec.eu

p.c. All'**USR DI RIETI**
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

OGGETTO: **VERIFICA CONFORMITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA**
RICHIESTA CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE
PARERE POSITIVO

Rif. GE.DI.SI_Prot.n. 12-057002-0000251760-2023 del 09/05/2023 – ID 9197
Richiedente: Rubei Stefano

Premesso che, come ratificato dalla D.G.C. n. 130 del 19/09/2017, gli Archivi Comunali sono indisponibili, l'accertamento della legittimità urbanistica può essere effettuato, esclusivamente, su documentazione depositata presso altri Enti, preposti al rilascio di autorizzazioni e/o pareri necessari al conseguimento del titolo edilizio (Soprintendenza dei Beni Culturali, Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, Regione Lazio, Genio Civile, Agenzia delle Entrate, ASL, Vigili del Fuoco).

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto, formulata ai sensi dell'O.C.S.R. n. 19/2017 e n. 119/2021 prevede la delocalizzazione, approvata da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo prot. 608237 del 25/07/2019, ai sensi dell'art. 22 dell'OCSR n. 19/2017, modificato dall'art. 4 co. 1 lett. a) dell'OCSR 119/2021 del totale dell'edificio esistente in un lotto ubicato nella Piano di Lottizzazione Convenzionata approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 13/08/2007 e prorogata con Delibera di Consiglio al Foglio 93 Particella 178 – 181, avente una consistenza, un'area di sedime e sagoma totalmente differente dal fabbricato originario;

Atteso che l'immobile da delocalizzare, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice al Foglio 59 Particelle 624, avente destinazione residenziale, è stato realizzato in epoca antecedente al 1° settembre 1967 come dichiarato nell'atto di compravendita con Repertorio n. 28400 - Raccolta 5375 del 08/10/1992, registrato a Roma il 27/10/1992 e successivamente ampliato con Permesso di Costruire in Sanatoria n. 291 del 05/06/2006 a nome di Rubei Stefano ed avente ad oggetto " Trasformazione di un balcone e ampliamento della tettoia";

Considerato che con nota del 23/05/2023 prot. n. 10097, veniva richiesto il pagamento per il Contributo di costruzione per l'aumento di superficie con la relativa monetizzazione delle aree a standard urbanistici;

Vista l'attestazione del pagamento del contributo di costruzione relativo all'aumento di superficie, è stata trasmessa in data 29/05/2024 con prot. n. 10447;

Vista la scrittura privata di preliminare di compravendita, nella quale il Sig. Rubei Stefano, si impegna ad acquistare il lotto di terreno edificabile sito in Località Colle Morello individuato al lotto n. 12c, del Piano di Lottizzazione Convenzionata approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 13/08/2007 e prorogata con Delibera di Consiglio, identificato al Foglio 93 Particella 178 – 181, per un totale di 950 mq, approvata e sottoscritta in data 01/03/2023 in Amatrice e registrato il 15/03/2023 presso l'Agenzia delle Entrate;

Evidenziato che l'immobile ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923, l'intervento è subordinato al rilascio del Nulla Osta Vincolo Idrogeologico da parte della Provincia di Rieti e che il progetto è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Amatrice dal 17/01/2024 al 01/02/2024, si allega l'atto della pubblicazione e il Registro delle Osservazioni/Opposizioni;

Constatato che il lotto su cui verrà delocalizzata la consistenza degli immobili esistenti ricade, sulla base dei sotto elencati strumenti urbanistici:

- Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Lazio, con delibera di Giunta Regionale n. 3476 del 26/07/1978:
 - o **Zona Espansione Residenziale – Completamento C/2;**
- all'interno del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10/06/2021:
 - Tavola A -
 - o **Paesaggio Agrario di Continuità (art. 27 delle N.T.A.);**
 - Tavola B –
 - o **Protezione dei parchi e delle riserve naturali (art. 38 delle N.T.A.);**

Vista la sussistenza di vincoli ambientali e paesaggistici e la conseguente necessità di acquisire le autorizzazioni di competenza, per il progetto di ricostruzione, con la presente si richiede la convocazione della **Conferenza Regionale** di cui ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., si trasmette, pertanto, l'Allegato A, riferito all'immobile con la proposta progettuale di delocalizzazione – *“Dichiarazione dei vincoli presenti e dei pareri da richiedere in conferenza regionale”* relativo alla richiesta di contributo in oggetto.

Considerato che l'art. 4 co. 8 dell'O.C.S.R. 119/2021 recita: *“il richiedente deve allegare alla domanda di concessione dei contributi anche il contratto preliminare di compravendita della stessa area registrato presso la competente Agenzia delle entrate con le modalità di cui all'art. 48, comma 7 del d.l. 189/2016, nonchè l'atto d'obbligo alla cessione gratuita a favore del comune, in data antecedente all'erogazione della rata a saldo del contributo dell'area su cui insiste l'edificio originario e quella di pertinenza, liberate dalle macerie conseguenti alla demolizione”*, si richiede al Tecnico incaricato di caricare sulla piattaforma GE.DI.SI. l'atto d'obbligo con la modalità sopra citata, ai fini del rilascio del Permesso di Costruire.

L'Ufficio Tecnico Comunale,

con riferimento alla richiesta di contributo ai sensi dell'art. 22 dell'OCSR n. 19/2017, modificato dall'art. 4 co. 1 lett. a) dell'OCSR 119/2021, del fabbricato censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice Foglio 59 Particella 624, che andrà delocalizzato nel lotto sito in Località Colle Morello individuato al n. 12c, del Piano di Lottizzazione Convenzionata approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 13/08/2007 e prorogata con Delibera di Consiglio, identificato al Foglio 93 Particella 178 – 181, rende noto che, questa Amministrazione ha concluso l'iter istruttorio limitatamente alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento proposto, con **esito positivo** per quanto di competenza.

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio non ravvisa elementi ostativi al proseguo della richiesta; fatti salvi gli eventuali provvedimenti di autotutela, ai sensi della vigente normativa, anche in esito a controlli successivi cui questo Ufficio sarà preposto.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico incaricato.

Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- All' USR Area Organizzazione Uffici – Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG – Conferenze dei Servizi
SEDE
- Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di "Demolizione e ricostruzione dell'edificio con delocalizzazione sito nella loc. Collemorello" (ID9197) – Richiedente sig. Rubei - identificazione catastale Fog. 93 part. l. 178, 181.

Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 0001303 del 02-01-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **23-01-2025** ore 11:30 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **13-01-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 36811 del 14-01-2025 con la quale la scrivente Area ha ribadito "l'impossibilità allo stato di procedere al rilascio dell'atto di assenso paesaggistico ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 richiesto, fintanto che non sarà acquisita la documentazione dalla quale si possa evincere la legittimità paesaggistica della lottizzazione menzionata, la cui acquisizione risulta propedeutica al rilascio del medesimo";

Con nota del 16-01-2025 acquisita in pari data prot. n. 48325, il tecnico incaricato ha trasmesso ulteriori atti riguardanti la legittimità del piano di lottizzazione Collemorello all'interno del quale è prevista l'atterraggio della delocalizzazione in oggetto.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto "Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio"

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea: Lottizzazione Collemorello



Catastale Fog.93 part.lle 178 e 181

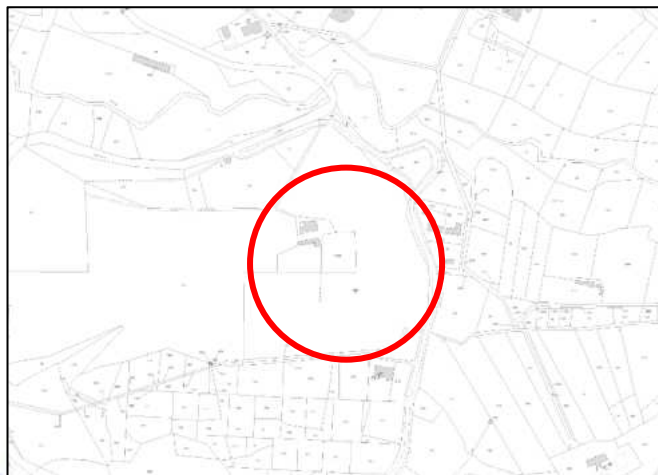


Foto fabbricato da demolire e delocalizzare ante sisma 2016



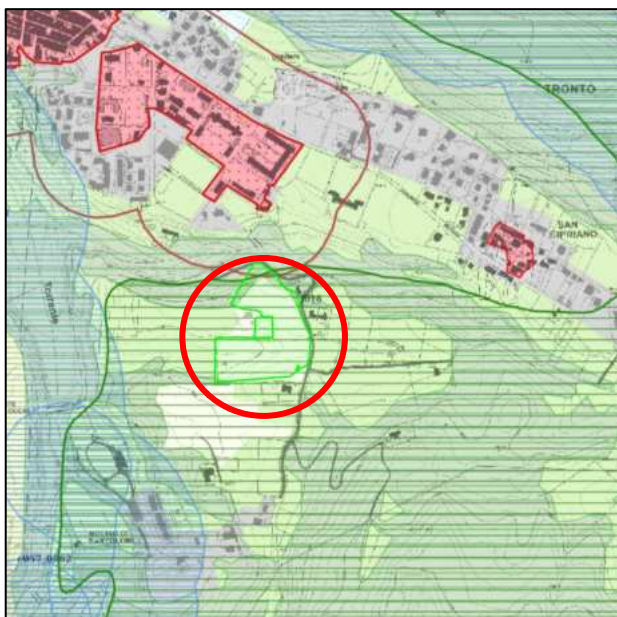
Foto post demolizione area ubicativa fabbricato originario



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134 e 142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142 comma 1 lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.


AMBITO SOVRACOMUNALE – CLASSIFICAZIONE PTPR AREE NATURALI PROTETTE PTPR

TAVOLA A 5 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ **Paesaggio Agrario di continuità:** i cui interventi sono regolati **dall'art. 27 delle NTA del PTPR**. In particolare, la **"Tabella B) "Paesaggio agrario di continuità- Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"** il **punto 3.2** "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) dell'art. 3 del DPR 380/2001" cita "consentita la nuova edificazione e gli ampliamenti degli edifici esistenti in ambiti previsti negli strumenti urbanistici da localizzare in aree già parzialmente infrastrutturate e contigue ad aree già edificate. In ogni caso l'edificazione è subordinata a valutazione di compatibilità paesistica e nel rispetto delle modalità di tutela dei beni diffusi. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica dei nuovi insediamenti".

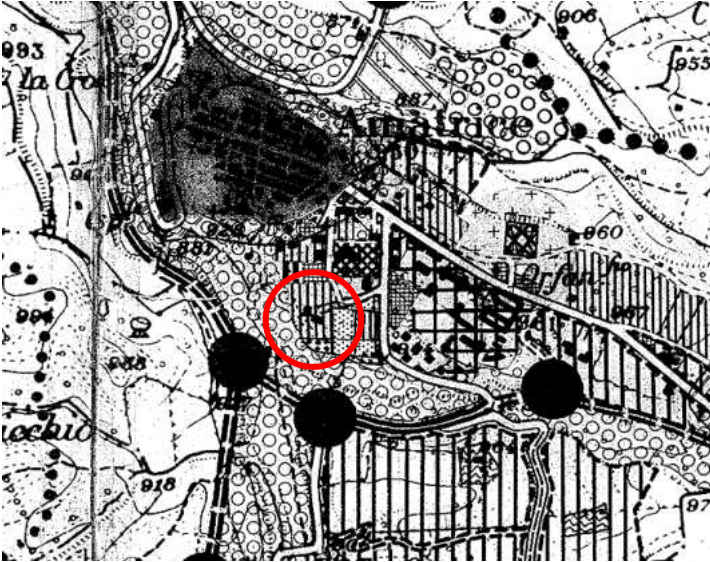
TAVOLA B 5 337: Beni paesaggistici

- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge:** l'intervento ricade nelle aree classificate **"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente il **comma 4** cita "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva".

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.



INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Il comune di AMATRICE Í dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. del 26 LUGLIO 1978, n±3476.

ñZonizzazione: zona C2 ó Espansione residenziale di progetto convenzionata

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Ante operam



Il fabbricato verrà delocalizzato nello stesso Comune al Foglio 93, Particelle 181 – 178 nel lotto 12c della Lottizzazione Collemorello le cui opere di urbanizzazione autorizzate dal Comune di Amatrice con P.d.C. N. 06 prot. 2844 del 11/01/2021 sono in fase di completamento. Il progetto di delocalizzazione del suddetto edificio è stato elaborato a seguito della nota della Direzione Regionale lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Uso del Suolo della Regione Lazio, Prot. Reg. Int. 608237 del 25/07/2019, che ha confermato le considerazioni riportate negli elaborati geologici in merito alla richiesta di delocalizzazione del fabbricato di proprietà del Sig. Rubei Stefano sito nel Comune di Amatrice Via Madonna della Porta n. 83, censito al Foglio 59 particella 624 - ID 5391.

Post operam (estratto dai documenti di progetto)



L'intervento che ne consegue è quindi una ricostruzione dell'immobile in un altro sito scelto dai proprietari. Il nuovo edificio verrà ricostruito nel lotto di terreno identificato attualmente con il numero 12c e sarà realizzato rispettando le tipologie edilizie approvate nel piano di lottizzazione e garantire un corretto inserimento paesaggistico nell'area ricadente all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Il fabbricato danneggiato aveva una superficie utile abitabile ante operam di 124,57 mq e una superficie accessoria di 52,21 mq per un totale di 176,78 mq, mentre il nuovo edificio avrà una superficie utile abitabile di 128,50 mq e una superficie accessoria di 157,83 mq per un totale di 286,33 mq, pertanto si ha un aumento di 109,55 mq della superficie originaria. Come è possibile notare dal confronto delle superfici residenziali ed accessorie tale aumento è riferito essenzialmente all'incremento della superficie accessoria destinata ad autorimessa e portico. Infatti, in base all'art. 2 della Legge 24 marzo 1989, n. 122 ha sostituito l'art. 41-sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150, con il seguente: «Art. 41-sexies. - Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione». Tale prescrizione viene riportata anche nell'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano di Lottizzazione, pertanto, applicando le suddette norme, le quali prevedono che nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbano essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione, avendo il nuovo fabbricato una volumetria di 615,26 mc è possibile realizzare all'interno del nuovo fabbricato una superficie destinata ad autorimessa di 61,53 mq. Per quanto concerne il progetto degli impianti elettrici e meccanici non è prevista nessuna modifica sostanziale.



dovuta quasi interamente alla realizzazione del piano interrato. Il nuovo fabbricato verrà costruito in un terreno edificabile sito a sud del capoluogo nel foglio 93 particelle 178 e 181. Il lotto è situato, come riportato nel PRG di Amatrice, nella zona C2- Espansione Residenziale di Progetto Convenzionata. Esso ha una superficie territoriale di 950 mq con un indice di densità fondiaria MC (costruibili)/Mq (area lotto) = 0,71 pertanto, il volume massimo realizzabile del nuovo condominio sarà pari a 674,50 mc. Il nuovo edificio avrà un volume pari a 615,26 mc, con una differenza tra l'ante operam e il post operam di - 244,14 mc.

Il fabbricato verrà ricostruito in un diverso lotto di terreno e si svilupperà su due piani fuori terra ed uno interrato destinato a cantina ed autorimessa. Il fabbricato avrà una forma piuttosto regolare in pianta e in elevazione con un ingombro inscrivibile in un rettangolo con lati pari a 10,40 x 11,80 m e sarà costituito da un piano interrato e due piani fuori terra. Le finiture esterne riprenderanno le caratteristiche tipologiche degli edifici circostanti l'area, in particolare il colore delle facciate sarà scelto tra quelli appartenenti alle terre naturali, gli infissi saranno in legno, il manto di copertura verrà realizzato in coppi, gli sporti di gronda saranno in legno mentre le ringhiere e le grate verranno realizzate in ferro battuto. La struttura portante sarà costituita da uno schema intelaiato con travi e pilastri in c.a. I solai di calpestio saranno costituiti da elementi in latero-cemento con spessore strutturale complessivo pari a 40 cm. La copertura e il solaio sottotetto sono realizzati in travi legno lamellare e tavolato. Il sistema fondale sarà costituito da travi in calcestruzzo di spessore poggiate su pali in c.a. Le tamponature saranno costituite da elementi in laterizio interconnessi tra di loro con la struttura mediante presidi antiribaltamento.

Foto inserimento (render di simulazione)



VISTA 1



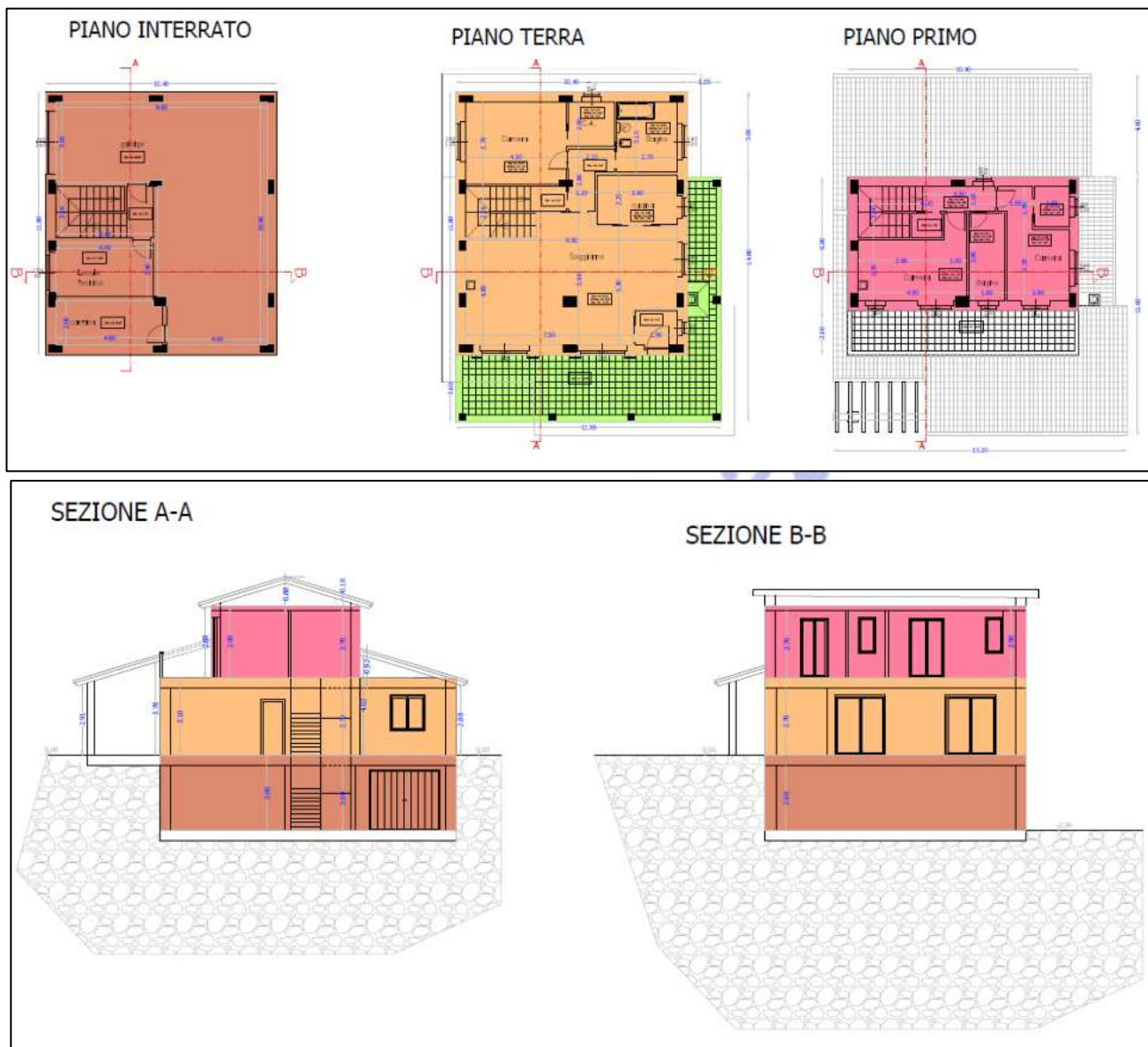
VISTA 2



VISTA 4



VISTA 3


Calcolo volume post


Vista la nota prot. n. 36811 del 14-01-2025 con la quale la scrivente Area ha ribadito *“l'impossibilità allo stato di procedere al rilascio dell'atto di assenso paesaggistico ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 richiesto, fintanto che non sarà acquisita la documentazione dalla quale si possa evincere la legittimità paesaggistica della lottizzazione menzionata, la cui acquisizione risulta propedeutica al rilascio del medesimo”*;

Vista la nota del 16-01-2025 acquisita in pari data prot. n. 48325, con la quale il tecnico incaricato ha trasmesso copia dei provvedimenti di approvazione del piano di lottizzazione in loc. “Collemorello” e, nello specifico, anche:

- copia della D.C.C. n. 80 del 30-12-2010 nella quale si è preso atto dell'acquisizione dei pareri favorevoli, tra cui quello espresso dalla Regione Lazio – Dipartimento del Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area Urbanistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. 24/1998

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

acquisito dal Comune di Amatrice in data 04-08-2007 prot. n. 8217, e quello espresso dalla Regione Lazio – Dipartimento del Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area Urbanistica ai sensi della L.R. n. 36/1987 art. 2 ai fini urbanistici, acquisito dal Comune di Amatrice in data 04-08-2007 prot. n. 8218;

- copia del parere favorevole espresso dall’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga acquisito dal Comune di Amatrice in data 16-02-2007 al prot. n. 1769;
- copia del P.d.C. n. 6/2019 con il quale il Comune di Amatrice ha autorizzato l’esecuzione delle opere di urbanizzazione legate al piano di lottizzazione in loc. Collemorello; detto P.d.C., tra le altre cose, richiama il parere favorevole rilasciato dalla competente Sovrintendenza acquisito dall’Amm.ne Com.le in data 18-01-2021 al prot. n. 953 e il parere favorevole rilasciato dall’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga acquisito dal Comune di Amatrice in data 23-10-2020 al prot. n. 17186;

Visto l’**art. 27 delle NTA del PTPR**. In particolare, la “**Tabella B) “Paesaggio agrario di continuità-Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” il punto 3.2 “Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) dell’art. 3 del DPR 380/2001”** cita “consentita la nuova edificazione e gli ampliamenti degli edifici esistenti in ambiti previsti negli strumenti urbanistici da localizzare in aree già parzialmente infrastrutturate e contigue ad aree già edificate. In ogni caso l’edificazione è subordinata a valutazione di compatibilità paesistica e nel rispetto delle modalità di tutela dei beni diffusi. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica dei nuovi insediamenti”;

Visto l’**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente il **comma 4** cita “*Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*”;

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Deposito sismico prot. n. protocollo n. 2024-0001003518 del 07/08/2024
- Conformità urbanistico edilizia prot. n. 1049575 del 28/08/2024

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all’intervento di “*Demolizione e ricostruzione dell’edificio con delocalizzazione sito nella loc. Collemorello*” (ID9197) – Richiedente sig. Rubei - identificazione catastale Fog. 93 part.lle 178 e 181, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l’uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ i serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale similare, con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ per i rivestimenti in pietra dovranno essere utilizzati elementi di idoneo spessore e composti da elementi lapidei di origine locale interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati come mero rivestimento; gli imbotti e le cornici delle bucatore dovranno essere realizzati in pietra delle stesse caratteristiche del rivestimento con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali, o in alternativa potranno essere realizzati in muratura;



- ✓ il manto di copertura dovrà essere composto da coppi e controcoppi e i pluviali dovranno essere in rame o materiale similare con finitura grezza (no lucido, no satin) o elementi fittili (in terracotta); l'elemento finale sia in piombo/ghisa secondo la tradizione;
- ✓ per la sistemazione dell'area esterna dovrà essere mantenuta la permeabilità delle superfici e le opere di contenimento dovranno essere rivestite in pietra con le medesime caratteristiche del rivestimento del fabbricato o in alternativa intonacate e tinteggiate sempre con le medesime caratteristiche
- ✓ in merito alle opere di mitigazione, si prescrive l'inserimento di schermature vegetali con specie arboree autoctone;

Dovranno comunque essere rispettate tutte le prescrizioni/indicazioni rilasciate nel tempo dagli Enti competenti in sede di approvazione del piano di lottizzazione in argomento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

MANCINI SEBASTIANO
 2025.01.16.10:51:04
 CN=Sebastiano Mancini
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits

La Dirigente
 Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
 2025.01.17 15:36:30
 CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/000607

Pos. UT-RAU- EDLZ 2735

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

21 GEN. 2025

All'U.S.R. Lazio

PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Stefano Rubei

c/o Ing. Costantino Fontanella

PEC: costantino.fontanella@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9197, richiedente Stefano Rubei. Loc. Colle Morello – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.1303 del 02-01-2025 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 02-01-2025 con prot. n. 47;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio originario è ubicato al di fuori del perimetro del Parco, mentre quello da delocalizzare ricade al suo interno e nella coincidente Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **CONSIDERATO** che le opere di urbanizzazione della lottizzazione "Colle Morello" ubicate al Fg. 93 P.Ile 181 e 178 sono



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606575
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





state già valutate con precedente procedimento autonomo, ricevendo parere favorevole con nota ns. prot. n. 9500 del 08/09/2020 in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, che è stata poi favorevolmente conclusa con Determinazione della Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali n. G11757 del 13/10/2020 trasmessa a questo ente con nota prot. U.0883568 del 15/10/2020 acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 0011152 del 19/10/2020;

- **RITENUTO** quindi che non siano necessari ulteriori approfondimenti rispetto al progetto di urbanizzazione già valutato escludendo incidenze negative significative su habitat, specie e habitat di specie di interesse comunitario o conservazionistico;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona "d3" – Altre zone di piano urbanistico comunale (artt. 10 e 13 N.d.A.), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di delocalizzazione con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d3", purché previsti dagli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 13, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga"

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione di quanto in oggetto,

in quanto la delocalizzazione risulta ubicata in un'area già precedentemente autorizzata da questo Ente, come specificato in premessa, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;

- è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- a) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr *lola*

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE *[Signature]*
 (Avv. Elisa OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale
 del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
 tel. 0862.60521 • fax 0862.606575
 Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
 gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
 Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
 64015 Isola del Gran Sasso (TE)
 tel. 0861.97301
 fax 0861.9730230





PROVINCIA DI RIETI

VI Settore
Servizio Vincolo Idrogeologico

Prot.N Data...../...../.....

MARCA DA BOLLO DA € 16,00
DATA 14/01/2025
ID 01211338727391

Spett.le
U.S.R.L.
C.a. Direttore Fermante Stefano
Via Flavio Sabino, 27
02100 Rieti (RI)
P.E.C.: pec.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

E p.c.
C.a. Dott.ssa Franceschini Carla
Email: cfranceschini@regione.lazio.it

Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D.1126/26. Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9197, richiedente Rubei Stefano.

Vista la Vs nota del 02/01/2025 prot. u.0001303, acquisita agli atti in data 02/01/2025 prot. n.0000041 e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 1038/2024, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

Vista la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 697 del 13/01/2025 e disponibile nella piattaforma box.

Il sottoscritto Ing. Donato Spagnoli, in riferimento all'istanza indicata all'oggetto, in esito all'esame della documentazione e ulteriore integrazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti ed ai sensi della L. 241/1990, art. 14 ter, co. 3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, i seguenti pareri/nulla osta:

NULLA OSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nulla osta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Eventuali superfici nude che dovessero formarsi a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostituendo lo stato preesistente e stabilizzando l'area di intervento anche con opere di ingegneria naturalistica.
- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo ed il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.
- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo. Nella scheda notizie si prende atto che tutto il materiale proveniente dagli scavi sarà

Via Salaria n. 3 – 02100 Rieti Tel. 0746.2861 Fax 0746.285771
www.provincia.rieti.it - Pec urp.provinciarieti@pec.it C.F. e P.IVA 0011451071

U
 PROVINCIA DI RIETI
 Ufficio protocollo
 Protocollo N. 0001939/2025 del 22/01/2025

riutilizzato in sito.

- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.
- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.
- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.
- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L. 3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il responsabile dell'istruttoria

Funzionario geol. Valentina Favi

Valentina Favi

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti
Ing. Donato Spagnoli



U
PROVINCIA DI RIETI
Ufficio protocollo
Protocollo N. 0001939/2025 del 22/01/2025



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO

Direzione generale

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi

GR/DG/UI

- Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

p.c.

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI). Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione su altro lotto di fabbricato a destinazione residenziale sito in Amatrice (RI), località 'Lottizzazione Colle Morello', nell'ambito di un terreno distinto al N.C.E.U. al Foglio 93, particelle 178, 181.

ID 9197, richiedente Stefano RUBEI.

Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 006/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0005/2025

Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota n. 0002783 del 02/01/2025, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 23 gennaio 2025 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

Vista l'istruttoria preliminare eseguita dall'architetto *Rossella ONGARETTO* su analisi della documentazione allegata all'istanza di cui in oggetto, a seguito di assegnazione del procedimento effettuata dal Dirigente d'area con nota prot. (I).0054682 del 17/01/2025.

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui alla Direttiva *Dir. 92/43/CEE* "Habitat" e alla Direttiva *Dir. 2009/147/CE* "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Atteso che l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, così come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR n. 357/1997, con nota prot. n. 0000607 del 21/01/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale con prot. n. 0071509, ha espresso parere favorevole relativamente alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, e ha contestualmente rilasciato Nulla Osta, ai sensi della L. 394/1991, propedeuticamente all'emanazione del parere di competenza della scrivente Area.



Come verificato dall'analisi della documentazione tecnica, resa disponibile online su *Box Internet regionale*, il progetto in analisi prevede un intervento di delocalizzazione di un edificio residenziale, originariamente collocato in via Madonna della Porta, n. 83 nell'ambito di terreno, distinto al N.C.E.U del Comune Amatrice al foglio 59, particella 624, con ricostruzione in terreni distinti al Foglio 93, con particelle 181 e 178, poste in corrispondenza del lotto 12 C della "Lottizzazione Collemorello", le cui opere di urbanizzazione, attualmente in fase di completamento, sono state autorizzate dal Comune di Amatrice con P.d.C. n. 06 (5077) prot. n. 2844 del 11/01/2021.

Dato atto che l'edificio, danneggiato a seguito degli eventi sismici del 2016, è stato dichiarato inagibile e successivamente demolito in ottemperanza all'Ordinanza n. 374 del 26/11/2018, la delocalizzazione in analisi, è stata elaborata <<a seguito della nota della Direzione Regionale lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Uso del Suolo della Regione Lazio, Prot. Reg. Int. 608237 del 25/07/2019, che ha confermato le considerazioni riportate negli elaborati geologici in merito alla richiesta di delocalizzazione del fabbricato di proprietà del Sig. Rubei Stefano sito nel Comune di Amatrice Via Madonna della Porta n. 83, censito al Foglio 59 particella 624 - ID 5391>>; prevedendo la riedificazione in corrispondenza del lotto 12C, nel rispetto delle <<tipologie edilizie approvate>> dal vigente piano di lottizzazione, al fine di <<garantire un corretto inserimento paesaggistico nell'area ricadente all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga>>.

Il progetto del nuovo edificio prevede <<una superficie utile abitabile pari a 128,50 mq e superficie accessoria di 157,83 mq, per un totale di 286,33 mq>>, determinando <<un aumento di 109,55 mq della superficie originaria>>, e nuova cubatura pari a 615,26 mc con conseguente diminuzione volumetrica di - 244,14 mc rispetto all'edificio preesistente.

In considerazione delle caratteristiche e dell'entità dell'intervento, nonché della localizzazione urbana, e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, e considerato inoltre il pronunciamento favorevole con misure di mitigazione a carattere generale espresso da parte dell'Ente di Gestione del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, di cui al citato Nulla Osta acquisito con prot. n. 0071509 del 21/01/2025, si ritiene che l'intervento previsto possa non comportare incidenze negative significative, dirette o indirette, su *habitat* di specie e specie tutelati dalla ZPS e dalla Rete Natura 2000.

Tutto ciò premesso, si esprime quindi **parere favorevole** relativamente all'intervento in argomento senza rilevare la necessità di fasi ulteriori nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, ribadendo infine il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco nella citata nota di cui al prot. n. 1429947 del 20/11/2024.

Il funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2025.01.23 12:25:00
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI

D'ERCOLE WANDA
Il Dirigente
2025.01.23 14:21:11
In i/c id- D'ERCOLE
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

BISOGNI FABIO
2025.01.23 19:37:14
Signer:
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
Public key:
RSA/2048 bits

AMATRICE (RI)_ Ricostruzione Post Sisma 2016 con delocalizzazione di immobile a destinazione residenziale. Comune di Amatrice (RI), Loc. 'Colle Morello'. ID9197, richiedente Stefano RUBEI. Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 006/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0005/2025. (SCR)_Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Pag. 2/2

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0001003518
Posizione n° 161642

li 08/08/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Stefano Rubei
p.e.c. -

Al Delegato Costantino Fontanella
p.e.c. **costantino.fontanella@gmail.com**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.
Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020
Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1
Committente Rubei Stefano
Lavori di Demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale danneggiato dal sisma 2016
Distinto in catasto al foglio n° **93** Particella n° **178-181** Località -
Via **Località Colle Morello snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0001003518** del **07/08/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale danneggiato dal sisma 2016, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 93 Particella n.ro 178-181, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Costantino Fontanella**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

